E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2552001130 97C

Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

# Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.9184/2017 del 03/11/2017 Prot. n.255903/2017 del 03/11/2017
Fasc.9.11 / 2009 / 2215

**Oggetto: Società C.E.M. Ambiente S.p.A. con sede legale in Cavenago di Brianza (MB) – Località C.na Sofia n. 1/A. Autorizzazione variante dell'Impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e di recupero (R5, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da effettuare presso l'impianto "Centro multi - materiale", ubicato nel Comune di Liscate (MI), via Salvo D'Acquisto 15, di cui all'Autorizzazione RG. n. 11649 del 13/12/2011, modificata con RG. 7156/2015 del 6/08/2015.**

## IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

**Visti e richiamati:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", ed in particolare l'articolo 23;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2552001130 97C

*e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", in particolare l'art. 1, comma 16;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni")*";
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n.35/2016 del 23/05/2016);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7 ;
- il decreto del Sindaco metropolitano Rep.Gen. 282/2016 del 16/11/2016 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali ai Dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano";
- il comma 5, dell'art. 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione R.G. n. 5/2017 del 18.01.2017;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 24/2017 del 31/01/2017 avente ad oggetto *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la città metropolitana di Milano 2017-2019 (PTPCT 2017-2019)"* modificato ed integrato dal Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 249/2017 del 28/09/2017;

**Considerato** che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC 2017-2019 a rischio medio;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

**Preso atto** delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

**Visti:**

- il D.Lgs.152 del 3 aprile 2006, Parte IV, *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati"*;
- la l.r. 26/2003 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";

**Richiamati:**

- il provvedimento della Provincia di Milano RG. n. 11649/2011 del 13/12/2011;
- il provvedimento della Città Metropolitana di Milano RG. 7156/2015 del 6/08/2015.

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2552001130 97C

**Dato atto che:**

- la Società C.E.M. Ambiente S.p.A. con sede legale in Cavenago Brianza (MI) - Località C.na Sofia n. 1A, ha presentato in data 31/10/2016 (prot. n. 252654), istanza di variante all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento effettuate presso l'Insediamento ubicato in Comune di Liscate (MI), via Salvo D'Acquisto 15, autorizzato con Autorizzazione RG 11649/2011 del 13/12/2011, modificata con RG. 7156/2015 del 6/08/2015, successivamente integrata con un ulteriore richiesta di variante datata 24/05/2017 (prot. n. 127870 e 127937);
- con nota del 9/03/2017 è stato avviato il procedimento e contestualmente sospeso per richiesta di pareri agli Enti fino al 16/10/2017, prot. n. 241051, data di acquisizione del parere favorevole di ATS Milano Città Metropolitana comprensivo delle aspetti contenuti nell'ulteriore richiesta di variante del 24/05/2017;
- nel corso del procedimento sono state acquisite le seguenti integrazioni da parte dell'Impresa pervenute in data 27/10/2017 (prot. n. 251502);
- è stato inoltre acquisito l'allegato tecnico di ATO Città Metropolitana di Milano in data 13/10/2017 (prot. n. 240329).

**Vista la** nota del 15/03/2017 (prot. n. 66638) pervenuta da A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza nella quale comunica di non esprimere parere;

**Dato atto** che il C.E.M Ambiente S.p.A. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a 558,00 euro (acquisiti a protocollo in data 31/10/2016 - prot. n.252654);

**Considerato** che l'ammontare della fidejussione attualmente versata equivale a tale valore, si conferma la validità di quest'ultima a copertura dell'attività dell'impianto anche nella configurazione che assumerà una volta attuate le varianti autorizzate col presente atto.;

**Richiamati** i seguenti Allegati tecnici al presente provvedimento che contengono i riferimenti della normativa settoriale, le prescrizioni generali e specifiche relative ai seguenti comparti ambientali, la rappresentazione delle aree e delle attività autorizzate

- Allegato Gestione Rifiuti: Risultanze dell'istruttoria Autorizzazione Unica del 2/11/2017 (prot. n. 255228) e l'unito Estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29/02/2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, a costituirne parte integrante;
- Parere di competenza scarichi in pubblica fognature del 11/10/2017, prot. ATO n. 15693;
- Elaborati grafici aventi ad oggetto: "*Tav 01F - Planimetriarete fognaria aggiornata per formazione nuova strada accesso lato est edificio 1 - Datata ott. 2014, aggiornamento maggio 2017*", " *Tav 02 Var - Edificio 2 - Distribuzione frazioni raccolte - Datata sett. 2014, aggiornamento ottobre 2016*" e "*Tav01 rev -1 - Edificio 1 - Distribuzione frazioni raccolte situazione al mese di ottobre 2017 - Datata sett. 2014, aggiornamento ott. 2017*".

**Tutto ciò premesso**,

**AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati, la variante dell'Autorizzazione RG 11649/2011 del 13/12/2011, modificata con RG. 7156/2015 del 6/08/2015, rilasciata all'impresa C.E.M. Ambiente S.p.A. con sede legale in Cavenago Brianza (MB) – Località C.na Sofia n. 1A, per le operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e di recupero (R5, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da effettuare presso l'impianto "Centro multi - materiale", ubicato nel Comune

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2552001113097C

di Liscate (MI), via Salvo D'Acquisto 15, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, alle condizioni e prescrizioni di cui ai relativi Allegati Tecnici e alla planimetrie "Tav 01F – Planimetria rete fognaria aggiornata per formazione nuova strada accesso lato est edificio "1" – datata ott. 2014 aggiornamento maggio 2017", "Tav 02Var – Edificio 2 – Distribuzione frazione raccolte " – datata sett. 2014 aggiornamento ottobre 2016" e "Tav 01 rev -1 – Edificio 1 – distribuzione frazioni raccolte situazione al mese di ottobre 2017 – datata sett. 2014 aggiornamento ott. 2017".

**FATTO PRESENTE CHE**

1. Relativamente alla durata dell'autorizzazione, resta valido quanto previsto dalla Autorizzazione RG 11649/2011 del 13/12/2011, modificata con RG. 7156/2015 del 6/08/2015, che fissa la scadenza al **20/06/2020.**
2. Sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui alla Autorizzazione RG 11649/2011 del 13/12/2011, modificata con RG. 7156/2015 del 6/08/2015;
3. L'Impresa dovrà trasmettere agli Enti territorialmente competenti:
   a) comunicazione di fine lavori ai sensi della d.gr. 10161/2002 e contestuale autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che attesti la corrispondenza delle opere a quanto autorizzato;
4. Le modifiche in esame non comportano l'adeguamento dell'importo della garanzia già prestata, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n. 19461 del 19.11.2004;
5. L'efficacia dell'autorizzazione decorre dalla trasmissione del presente atto;
6. il presente provvedimento produce gli effetti di quanto stabilito dall'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06, dandosi atto che integra in un unico provvedimento e sostituisce quindi le seguenti singole autorizzazioni ambientali settoriali:
   - autorizzazione alla gestione rifiuti, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06;
   - autorizzazione allo scarico, ex art. 124 del D.Lgs. 152/06.
7. Copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

**INFORMA CHE:**

- il presente provvedimento viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al C.E.M. Ambiente S.p.A e per opportuna informativa ai seguenti indirizzi:
  - Comune di Liscate
  - A.R.P.A. - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza;
  - A.T.S. Milano;
  - Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano:
- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, al fine di assolvere ad un obbligo di pubblicazione ulteriore

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2552001130 97C

rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. 33/2013, quale obiettivo strategico definito dall'Ente con il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Città metropolitana di Milano riferito al triennio 2017 ‼ 2019 (PTPCT 2017-2019) modificato ed integrato dal Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 249/2017 del 28/09/2017;

- gli interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio; gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettifica; possono, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03 è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Sindaco Metropolitano, mentre il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali";
- il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Milano;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
***Dott. Luciano Schiavone***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni

Data 2/11/2017

Protocollo 0255228/2017 fasc. 9.11/2009/2215

Pagina 1

**RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:**
**AUTORIZZAZIONE UNICA (EX ART. 208 D.LGS. 152/06)**

**SETTORE RIFIUTI BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI**
**SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI**

**Oggetto:** **Società C.E.M. Ambiente S.p.A. con sede legale in Cavenago di Brianza (MB) – Località C.na Sofia n. 1/A. Autorizzazione variante dell'Impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e di recupero (R5, R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da effettuare presso l'impianto "Centro multi - materiale", ubicato nel Comune di Liscate (MI), via Salvo D'Acquisto 15, di cui all'Autorizzazione RG. n. 11649 del 13/12/2011, modificata con RG. 7156/2015 del 6/08/2015. Imp CGR MI122004**

## 1. ANAGRAFICA

| | |
|---|---|
| CIP (Codice Identificativo Pratica) | RI01875F |
| RAGIONE SOCIALE | C.E.M. Ambiente S.p.A. |
| C.F./P.IVA | 03965170156/030171309968 |
| SEDE LEGALE | Cavenago di Brianza (MB) – Località C.na Sofia n. 1/A |
| SEDE OPERATIVA | Liscate (MI) |
| CODICE ATECO | 38.11.00 |

## 2. LOCALIZZAZIONE

| | |
|---|---|
| Foglio catastale | 2 |
| Particella catastale | Mappale n. 259 |
| Gauss Boaga x | 1532192 |
| Gauss Boaga y | 5037409 |
| Via/Piazza/Località | Via Salvo d'Acquisto n. 15 |
| Comune | Liscate |
| Provincia | MI |

## 3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

**3.1** Istanza pervenuta il 31/10/2016 prot. n.252654 integrata con la richiesta di modificata dell'autorizzazione allo scarico del 24/05/2017 (prot. n. 127870 e 1277937);

**3.2** Avvio del procedimento il 9/03/2017 prot. n. 61511 e contestuale sospensione con prot. 61515 (ATS);

**3.3** Sospensioni del procedimento dal 24/05/2017 (prot. n. 61515) al 16/10/2017 (prot. n.241051);

**3.4** Integrazioni del 27/10/2017, prot. n. 251502:

**3.5** Parere ATO del 13/10/2017, prot. n. 240329.

## 4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

**4.1** FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

## 5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITA'

Il progetto in argomento prevede inserimento del codice CER 200306 in R13 e R5 l'aggiornamento dei codici nonché modifica degli stoccaggi ~~ed eliminazione dell'operazione D15.~~

**5.1** il progetto in argomento prevede le seguenti modifiche/varianti:

**5.1.1** inserimento del codice CER 200306 in R13 ed al ciclo di recupero R5;

**5.1.2** riorganizzazione del capannone 1 per adibire parte del capannone ad autorimessa;

**5.1.3** comunicazione di realizzazione di spogliatoi e servizi igienici per il personale;

**5.1.4** comunicazione predisposizione nuovo collegamento stradale all'edificio 1;

**5.2** l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare nei cicli di recupero i seguenti rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

| Aree funzionali | Tipologia | CER | P | Operazioni | | | Volume autorizzato *(mc)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | R13 | R5 | D15 | |
| ZONA 1 | terra e roccia | 20 02 02 | | X | | | 0,5 |
| | altri rifiuti non biodegradabili | 20 02 03 | | X | | | 1,0 |
| | scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone | 03 03 07 | | X | | | 0,5 |
| | scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati | 03 03 08 | | X | | | 0,5 |
| | limatura e trucioli di materiali ferrosi | 12 01 01 | | X | | | 3,0 |
| | polveri e particolato di materiali ferrosi | 12 01 02 | | X | | | 3,0 |
| | limatura e trucioli di materiali non ferrosi | 12 01 03 | | X | | | 3,0 |
| | polveri e particolato di materiali non ferrosi | 12 01 04 | | X | | | 3,0 |
| | limatura e trucioli di mater. plastici | 12 01 05 | | X | | | 2,0 |
| | rifiuti di saldatura | 12 01 13 | | X | | | 1,0 |
| | corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose | 12 01 20 | * | X | | | 1,0 |
| | imballaggi in carta e cartone | 15 01 01 | | X | | | 25,0 |
| | imballaggi in plastica | 15 01 02 | | X | | | 25,0 |
| | imballaggi in materiali compositi | 15 01 05 | | X | | | 5,0 |
| | imballaggi in materia tessile | 15 01 09 | | X | | | 5,0 |
| | Pneumatici | 16 01 03 | | X | | | 30,0 |
| | Plastica | 17 02 03 | | X | | | 10,0 |
| | rame bronzo ottone | 17 04 01 | | X | | | 1,0 |
| | Alluminio | 17 04 02 | | X | | | 10,0 |

| Aree funzionali | Tipologia | CER | P | Operazioni | | | Volume autorizzato *(mc)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | R13 | R5 | D15 | |
| ZONA 1 | Piombo | 17 04 03 | | X | | | 1,0 |
| | Zinco | 17 04 04 | | X | | | 1,0 |
| | Ferro acciaio | 17 04 05 | | X | | | 10,0 |
| | Stagno | 17 04 06 | | X | | | 1,0 |
| | metalli misti | 17 04 07 | | X | | | 10,0 |
| | Cavi | 17 04 11 | | X | | | 2,0 |
| | carta e cartone | 20 01 01 | | X | | | 30,0 |
| | abbigliamento | 20 01 10 | | X | | | 2,0 |
| | prodotti tessili | 20 01 11 | | X | | | 2,0 |
| | Plastica | 20 01 39 | | X | | | 10,0 |
| | Metallo | 20 01 40 | | X | | | 30,0 |
| | frazione secca di rifiuti solidi urbani | 20 03 01 | | X | | | 30,0 |
| ZONA 2 | Siringhe (Pericoloso) | 18 01 03 | * | X | | X | 5,0 |
| | lampade al neon (Pericoloso) | 20 01 21 | * | X | | | 27,0 |
| | batterie ed accumulatori al piombo diversi da quelli alla voce 20 01 33* | 20 01 34 | | X | | | 30 |
| | batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, 1606 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie | 20 01 33 | * | X | | | |
| | Toner | 08 03 18 | | X | | | 4,0 |
| | Medicinali | 20 01 32 | | X | | | 30,0 |
| | Frigoriferi (Pericoloso) | 20 01 23 | * | X | | | 40,0 |
| | Vernici/prodotti etichettati T/F (Pericoloso) | 20 01 27 | * | X | | | 13 |
| | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 , 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (Pericoloso ) | 20 01 35 | * | X | | | 25 |
| | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, e 20 01 35 | 20 01 36 | | X | | | 330 |
| | batterie ed accumulatori al piombo | 16 06 01 | * | X | | | 3 |
| ZONA 3 | Residui della pulizia stradale | 20 03 03 | | X | X | | 750,0 |
| | Rifiuti da eliminazione della sabbia | 19 08 02 | | | | | |
| | Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico | 20 03 06 | | | | | |
| ZONA 5 | imballaggi metallici | 15 01 04 | | X | | | 25,0 |
| | imballaggi in vetro | 15 01 07 | | X | | | 400,0 |
| | Vetro | 16 01 20 | | X | | | 18,0 |
| | Vetro | 17 02 02 | | X | | | 100,0 |
| | Vetro | 20 01 02 | | X | | | 68,0 |
| | Scarti di corteccia e sughero | 03 01 01 | | X | | | 1,0 |
| | segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci non contenenti | 03 01 05 | | X | | | 0,5 |

| Aree funzionali | Tipologia | CER | P | Operazioni | | | Volume autorizzato *(mc)* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | R13 | R5 | D15 | |
| ZONA 5 | sostanze pericolose e diversi da quelli cui alla voce 03 01 04 | | | | | | |
| | imballaggi in legno | 15 01 03 | | X | | | 30,0 |
| | imballaggi in materiali misti | 15 01 06 | | X | | | 30,0 |
| | assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contenenti sostanze pericolose e diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02. | 15 02 03 | | X | | | 0,5 |
| | legno | 17 02 01 | | X | | | 30,0 |
| | legno, diverso da quello di cui a voce 20 01 37 | 20 01 38 | | X | | | 30,0 |
| | rifiuti solidi urbani - frazione secca | 20 03 01 | | X | | | 100,0 |
| | rifiuti ingombranti | 20 03 07 | | X | | | 30,0 |

***Tabella 5.2.1 - Stoccaggio provvisorio rifiuti conferiti all'impianto***

| Aree funzionali | Tipologia | CER | P | Operazioni | Quantitativo autorizzato |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | R5 | |
| ZONA 3 | Residui della pulizia stradale | 20 03 03 | | X | 29.000 t/a<br>116 t/g |
| | Rifiuti da eliminazione della sabbia | 19 08 02 | | X | |
| | Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico | 20 03 06 | | X | |

***Tabella 5.2.2 - Linea trattamento***

| Aree funzionali | Tipologia | CER | P | Operazioni | | Volume autorizzato *(mc)* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | R13 | D15 | |
| | Rifiuti provenienti dalla vagliatura delle terre da spazzamento | 191212 | | X | X | 320,0 |
| | Rifiuti ligneo cellulosici provenienti dal lavaggio delle terre da spazzamento (organico) | 191212 | | X | | 150,0 |
| | Sabbia e Rocce | 191209 | | X | | 15,0 |
| | Metalli ferrosi | 191202 | | X | | 1,0 |
| | Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813* | 190814 | | X | X | 230,0 |

***Tabella 5.2.3 - Stoccaggio provvisorio rifiuti speciali prodotti da trattamento***

Città metropolitana di Milano

In merito alla prescrizione 3.33 dell'Allegato Tecnico A, prot. 182249 del 16/07/2015, parte integrante dall'Autorizzazione RG7158/2015 del 6/08/2015, la stessa viene interamente sostituita con la seguente prescrizione 3.33:

**3.33** sui rifiuti costituiti da RAEE, questi ultimi rientranti nelle categorie individuate dal d.lgs. 49/2014, deve essere sempre garantita la sorveglianza radiometrica, così come stabilito dall'art. 77 del decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i. e nel rispetto delle modalità stabilite dall'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 56671 del 20.06.1997 e relativi allegati (B.U.R.L. n. 29 del 14 luglio 1997): fatto salvo i rifiuti AEE di origine domestica, provenienti da raccolte differenziata sul territorio o da piattaforme ecologiche, ai quali però venga garantito il controllo radiometrico nell'impianto di destino;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO
TECNICO RIFIUTI
***Dr. Piergiorgio Valentini***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega MazzolenI

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Data 11/10/2017

Protocollo 0015693

Fascicolo 6.3\2017\44

# PARERE DI COMPETENZA
# SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA

| | |
|---|---|
| **Ragione Sociale** | CEM AMBIENTE S.P.A. |
| **Indirizzo Sede Legale** | CAVENAGO DI BRIANZA (MB) - CASCINA SOFIA - STRADA PER BASIANO SNC |
| **Indirizzo Impianto** | LISCATE (MI), VIA SALVO D'ACQUISTO N. 15 |
| **Attività** | *Raccolta Rifiuti Solidi Urbani – R.S.U.* |
| **Gestore dell'Impianto** | Sig. Massimo Pelti in qualità di Direttore Generale dell'Impresa |

## 1. DESCRIZIONE DELLO SCARICO E DELL'ATTIVITA'

1.1. L'attività svolta dall'Impresa consiste nella gestione di un *"Centro di raccolta multi materiale"*. All'interno dell'impianto vengono effettuate le operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, il riciclaggio/recupero (R5) di altre sostanze organiche e il deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi. In particolare trattasi di attività di trattamento, vagliatura, lavaggio e recupero di terre di spazzamento stradale e di cernita e selezione meccanica di frazioni di rifiuto recuperabili utilizzabili successivamente come MPS. Risultano presenti due capannoni denominati *Edificio 1* ed *Edificio 2,* all'interno del primo, in una zona completamente separata risulta presente un impianto di trattamento dei tubi fluorescenti che come dichiarato dall'Impresa fa capo ad un'altra azienda i cui scarichi in pubblica fognatura sono reflui derivanti dai servizi igienici. L'insediamento produttivo risulta costituito da una superficie totale pari a 15.000 mq, di cui circa 2.800 mq scoperti a verde, circa 5.000 mq coperti (*EDIFICIO 1*, *EDIFICIO 2* e uffici) e 6.915 mq scoperti impermeabilizzati (ovvero 6.585 mq esistenti + 330 mq per la realizzazione della nuova strada di accesso lato EST "*EDIFICIO 1*").

1.2. La richiesta di aggiornamento di cui alla presente istanza fa riferimento alla formazione della nuova strada di accesso all'"*EDIFICIO 1*" e relativa apertura di un nuovo portone per l'ingresso dei mezzi da parcheggiarsi all'interno dello stesso edificio; tale intervento comporterà l'aumento della superficie impermeabile scolante di circa 330 mq e di conseguenza è prevista la realizzazione di un nuovo tratto di linea per la raccolta delle acque meteoriche derivanti dalla stessa sede stradale ed altresì la realizzazione di una vasca di laminazione con un bacino di accumulo maggiore rispetto all'attuale, dimensionato sulla base della superficie scolante totale del sito (6915 mq). La nuova vasca di laminazione avrà una dimensione di circa 275 mc e non più circa 230 mc e garantirà una portata di acque meteoriche inviate in fognatura pari a 20 litri/secondo per ettaro.

1.3. L'Impresa presenta un solo punto di scarico in pubblica fognatura, ubicato in Via Salvo D'Acquisto come indicato nella relazione tecnica e costituito da:

- acque reflue industriali provenienti dall'impianto di lavaggio delle terre da spazzamento stradale. "*L'impianto di trattamento terre è costituito da due baie in cls coperte da tettoia nelle quali vengono depositati i rifiuti da spazzamento stradale e da sabbie da impianto di depurazione acque. La fase solida viene avviata con pale meccaniche al trattamento di valorizzazione realizzato all'interno dell'adiacente capannone (EDIFICIO 2) per la separazione delle frazioni recuperabili. La fase liquida raccolta nelle caditoie viene avviata direttamente al lavatore a botte (congiuntamente alla frazione solida vagliata e deferrizzata) e successivamente a trattamento interno nel depuratore chimico-fisico-biologico posto prima dell'innesto al collettore fognario che recapita all'impianto di depurazione di Truccazzano. Nel capannone vengono quindi: 1) separate le frazioni recuperabili meccanicamente; 2) trattate le acque reflue con sistema chimico fisico per poterne riutilizzare la quota prevista (70- 75%) nel ciclo di lavaggio, rimuovendo gli inquinanti e il limo e disidratando i fanghi ottenuti prima del loro smaltimento. La quota di acque di lavaggio eccedente la frazione di ricircolo, dopo il trattamento chimico fisico viene sottoposta a trattamento biologico e poi scaricata in collettore fognario con portata costante (pari a 1,66 l/sec) grazie ad apposita vasca di laminazione*";
- acque reflue civili derivanti dai servizi igienici. La rete raccoglie le acque dei bagni dell'*EDIFICIO 1* e della palazzina uffici, vi è anche una fossa biologica e opportuno pozzetto di prelievo e sono allacciate alla fognatura comunale esistente lungo la Via D'Acquisto;
- acque meteoriche derivanti dal dilavamento dei piazzali; tali acque dopo essere state opportunamente disoleate, vengono raccolte in una vasca con capienza pari a circa 275 mc, dove attraverso una pompa di sollevamento vengono mandate in fognatura comunale;

Le acque meteoriche decadenti dalle coperture vengono inviate direttamente in dispersione nel terreno attraverso sub irrigazione.

Le acque di lavaggio interno dei capannoni non vengono recapitate in pubblica fognatura ma avviate a smaltimento come rifiuto previa raccolta in due vasche di stoccaggio interrate:

*- una con una capienza di circa 90 mc, in cemento armato, per l'edificio con l'impianto di lavorazione del vetro (EDIFICIO 1);*

*- un'altra con una capienza di circa 10 mc, in polietilene ad alta densità, per l'altro edificio (EDIFICIO 2).*

1. L'approvvigionamento idrico totale dichiarato dall'Impresa è pari a 29.629 mc/anno, di cui:
   - 1026 mc/anno per mezzo di pubblico acquedotto,
   - 28.603 mc/anno per mezzo di pozzo privato.

2. Acquisita come facente parte integrante del presente Allegato, in quanto riportante il sistema di fognatura da autorizzarsi, la planimetria come di seguito indicata "*Tavola 01F* con titolo "*PLANIMETRIA RETE FOGNARIA AGGIORNATA PER FORMAZIONE NUOVA STRADA ACCESSO LATO EST EDIFICIO "1"*" dell'Ottobre 2014, ultimo aggiornamento del Maggio 2017".

## 2. PARERI OBBLIGATORI E ISTRUTTORIA TECNICA

2.1. Acquisito il parere favorevole espresso da Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A. con nota del 21.07.2017 (Prot. n. 14897) trasmesso all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale in data 25.07.2017 (Prot. Uff. Ambito n. 11929), il cui contenuto tecnico si intende qui interamente richiamato.

2.2. Vista la nota di ARPA del 15.06.2012 (Prot. Prov. Mi. n. 103741) nella quale ha convenuto di non dover esprimere alcun parere per lo scarico di acque meteoriche provenienti da qualsiasi tipologia di attività.

2.3. Le acque reflue generate dall'impianto di lavaggio delle terre da spazzamento stradale costituiscono all'origine acque reflue industriali ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera h) del D.lgs. 152/06 s.m.i.

2.4. Lo scarico in fognatura delle acque meteoriche dovrà essere esercitato in osservanza a quanto indicato nell'art. 108 del D.Lgs. 152/06, compatibilmente con la succitata nota di ARPA del 15.06.2012 (Prot. Prov. Mi. n. 103741).

2.5. Le acque meteoriche di prima pioggia, in quanto relative alle superfici scolanti costituenti *pertinenza di edifici ed installazioni in cui sono svolte le attività di deposito di rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi* sono soggette, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), del R.R. n. 04/2006, alla disciplina dello smaltimento stabilita in materia dal Regolamento citato.

2.6. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del R.R. n. 4/2006 le acque di lavaggio delle superfici scolanti interessate dalla disciplina delle prime piogge, sono soggette alla medesima regolamentazione di queste ultime.

2.7. Gli scarichi dei servizi igienici sono da considerarsi all'origine acque reflue domestiche, così come definite dall'art. 74, comma 1, lettera g) del D.lgs. 152/06 s.m.i. e dall'art. 5, comma 1 del R.R. 3/06 e sono sempre ammessi se effettuati in reti fognarie e pertanto non sono da autorizzare, così come stabilito dagli artt. 107, comma 2 e 124, comma 4 del citato D.lgs. 152/06 s.m.i., purché siano esercitati nel rispetto del "*Regolamento del servizio idrico integrato*".

2.8. L'afflusso di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche, laddove non espressamente necessario, produce effetti negativi che si ripercuotono sul corretto funzionamento degli impianti di trattamento e sulla qualità dei corsi d'acqua ricettori e quindi risulta opportuno provvedere alla riduzione delle portate di acque meteoriche drenate dal sistema di raccolta.

2.9. L'Impresa CEM AMBIENTE S.P.A è autorizzata a scaricare in rete fognaria pubblica le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio delle terre da spazzamento stradale e le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti presso l'insediamento produttivo ubicato in Via Salvo D'Acquisto n.15 nel Comune di Liscate (Mi).

2.10. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale ferma restando la responsabilità di Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A. per il rilascio delle sotto riportate prescrizioni tecniche - potrà procedere, anche in fase di rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 Dlgs 152/06 e s.m.i., ad imporre prescrizioni maggiormente restrittive.

## 3. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

3.1. Le acque reflue industriali e le acque meteoriche autorizzate allo scarico in pubblica fognatura con il presente parere sono le acque che confluiscono nel punto di scarico ubicato in via Salvo D'Acquisto, come indicato nella planimetria allegata alla domanda di autorizzazione.

3.2. **Secondo quanto previsto dall'art. 107, comma 1 del D.lgs. 152/06 s.m.i., fermo restando l'inderogabilità dei valori limite di emissione di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e, limitatamente ai parametri di cui alla nota 2 della tabella 5 del medesimo allegato 5, alla tabella 3, lo scarico in fognatura delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di cui al punto 3.1 deve essere conforme ai valori limite di emissione adottati dall'Autorità d'Ambito indicati nel *Regolamento del servizio idrico integrato*.**

3.3. Lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del "*Regolamento del servizio idrico integrato*" che pertanto è da considerarsi parte integrante del presente Parere nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato.

3.4. **La portata dello scarico industriale non deve superare il valore dichiarato dalla ditta pari a 6 mc/h.**

3.5. **Le acque meteoriche trattate, raccolte nella vasca di laminazione e successivamente inviate in pubblica fognatura dovranno rispettare la portata di 20 litri/secondo per ettaro di superficie impermeabile scolante.**

3.6. **La rete di fognatura interna all'insediamento deve essere dotata di idonei pozzetti di campionamento dei reflui nei punti indicati nell'allegato 1 del "*Regolamento del servizio idrico integrato*". I pozzetti di campionamento dovranno avere le caratteristiche stabilite nell'allegato 3 del "*Regolamento del servizio idrico integrato*".**

3.7. **Il Gestore dell'Impianto è responsabile del corretto dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e degli impianti di trattamento e accumulo delle acque meteoriche.**

3.8. **Il Gestore dell'Impianto è responsabile della manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e degli impianti di trattamento e accumulo delle acque meteoriche; la manutenzione dovrà essere effettuata con regolarità e dovrà essere tenuto un apposito registro di gestione dell'impianto di depurazione, recante le attività di conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria, riportando gli esiti dei controlli interni effettuati, la data e la firma di chi ha effettuato l'intervento e che dovrà essere messo a disposizione dell'Autorità di controllo.**

3.9. **Il Gestore dell'Impianto dovrà segnalare all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A. ogni interruzione dell'attività degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e degli impianti di trattamento e accumulo delle acque meteoriche in caso di guasto ovvero manutenzione.**

3.10. Le superfici scolanti e comunque tutte le superfici soggette a dilavamento meteorico devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare il più possibile l'inquinamento delle acque.

3.11. Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco, eventualmente con idonei materiali assorbenti.

3.12. Tutti gli scarichi dovranno essere presidiati da idonei strumenti di misura, in alternativa potranno essere ritenuti idonei sistemi di misura delle acque di approvvigionamento, in tal caso lo scarico si intenderà di volume pari al volume di acqua approvvigionata, comunque sia tutti i punti di approvvigionamento idrico dovranno essere dotati di idonei strumenti di misura dei volumi prelevati posti in posizione immediatamente a valle del punto di presa e prima di ogni possibile derivazione.

3.13. Gli strumenti di misura di cui ai punti precedenti devono essere mantenuti sempre funzionanti ed in perfetta efficienza, qualsiasi avaria, disfunzione o sostituzione degli stessi deve essere immediatamente comunicata all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A.. Qualora gli strumenti di misura dovessero essere alimentati elettricamente, dovranno essere dotati di conta ore di funzionamento collegato all'alimentazione elettrica dello strumento di misura, in posizione immediatamente a monte dello stesso, tra la rete di alimentazione e lo strumento oppure di sistemi di registrazione della portata.

3.14. **<u>Entro 60 giorni</u> dal rilascio del titolo autorizzativo il Gestore dell'Impianto dovrà presentare all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale e ad Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A. uno schema impiantistico dettagliato dell'impianto di depurazione chimico fisico e biologico. Entro lo stesso arco temporale dovrà essere presentata anche una relazione descrittiva dettagliata riguardo il funzionamento e la gestione della "*vasca di raccolta e laminazione*" delle acque industriali depurate, posta a monte dello scarico in pubblica fognatura.**

3.15. **In riferimento al progetto di realizzazione della nuova strada di accesso *all'EDIFICIO 1*, con conseguente ampliamento della superficie impermeabile scolante, l'Impresa dovrà inviare opportuna comunicazione agli enti dell'avvenuta realizzazione del progetto presentato con "*Tavola 01F* con titolo "*PLANIMETRIA RETE FOGNARIA AGGIORNATA PER FORMAZIONE NUOVA STRADA ACCESSO LATO EST EDIFICIO "1"*" dell'Ottobre 2014, ultimo aggiornamento del Maggio 2017" allegata all'istanza nonché <u>relazione descrittiva nella quale illustri dettagliatamente le modalità di funzionamento del sistema di volanizzazione.</u>**

3.16. Il Gestore dell'Impianto dovrà adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.

3.17. Il Gestore dell'Impianto dovrà presentare nuova domanda di autorizzazione allo scarico per ogni diversa destinazione od ampliamento o ristrutturazione dell'insediamento.

3.18. Il Gestore dell'Impianto dovrà notificare al soggetto autorizzante ogni variazione intervenuta nel ciclo tecnologico e/o nelle materie prime adoperate.

3.19. Il Gestore dell'Impianto dovrà segnalare tempestivamente al soggetto autorizzante ogni eventuale incidente, avaria od altro evento eccezionale, che possano modificare, qualitativamente o quantitativamente, le caratteristiche degli scarichi.

3.20. Il Gestore dell'Impianto dovrà notificare al soggetto autorizzante ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento.

3.21. Tutti i rifiuti generati dall'attività esercitata e dalle operazioni gestionali e manutentive condotte presso l'insediamento devono essere smaltiti in conformità alle normative vigenti di cui alla parte IV del D.lgs. 152/2006.

3.22. Il presente Allegato e la planimetria già indicata fra le premesse al presente atto – *Tavola 01F* con titolo "*PLANIMETRIA RETE FOGNARIA AGGIORNATA PER FORMAZIONE NUOVA STRADA ACCESSO LATO EST EDIFICIO "1"*" dell'Ottobre 2014, ultimo aggiornamento del Maggio 2017 - devono essere tenute a disposizione presso l'insediamento produttivo.

3.23. Il Gestore dell'Impianto oggetto del presente parere è tenuto al pagamento delle tariffe di depurazione e fognatura vigenti.

## 4. CONTROLLI

4.1. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale potrà procedere - anche in futuro - sia direttamente sia per il tramite di Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A., alla verifica dei presupposti tecnici dichiarati dal Gestore dell'Impianto nonché alla sussistenza degli stessi per tutta la durata dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 Dlgs 152/06 e s.m.i., anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 128 e ss. del D.lgs. 152/06 s.m.i.

4.2. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, in quanto Autorità competente ai sensi dell'art. 129 del D.lgs. n. 152/2006, è autorizzata ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il Gestore dell'Impianto è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

4.3. **L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale procede, ai sensi degli artt. 130 e 133 del D.lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e in caso di violazione delle disposizioni legislative e dei regolamenti vigenti, alla diffida e secondo la gravità dell'infrazione, chiede all'Autorità competente che si proceda alla sospensione o alla revoca dell'autorizzazione limitatamente allo scarico in pubblica fognatura, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie amministrative e penali di cui al titolo V della parte terza del D.lgs. 152/2006.**

4.4. L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale ai sensi dell'art. 107, comma 1 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., su proposta di Amiacque S.r.l. - Gruppo Cap Holding S.p.A., si riserva di modificare i limiti di accettabilità in funzione della capacità dell'impianto di trattamento acque reflue e degli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore.

4.5. Secondo quanto previsto dal Regolamento d'Igiene del Comune di Liscate (Mi) e dal Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia devono essere garantiti i requisiti di sicurezza dei manufatti interrati.

Il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito
della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale
*(Avv. Italia Pepe)*

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

*Responsabile dell'Istruttoria: Ing. Giovanni Mazzotta*
*email: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58*

*Responsabile Servizio Tecnico Autorizzazione agli Scarichi in Pubblica Fognatura: Ing. Saverio Cillis*
*email: s.cillis@atocittametropolitanadimilano.it – Tel. 02/710493.46*

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Data 12/10/2017

Protocollo 0015759

Fascicolo 6.3\2017\44

Pagina 1

**Spettabile: Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Milano**
Viale Piceno 60
20129 - Milano
*c.a. Dott. Piergiorgio Valentini*

**Oggetto: Impresa CEM Ambiente S.p.A. – Istanza di Variante non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 per l'impianto sito nel comune di Liscate (Mi), Via Salvo D'Acquisto n. 15. – Trasmissione parere di competenza scarichi in pubblica fognatura.**

Vista l'istanza presentata dall'Impresa CEM Ambiente S.p.A. in data 31.10.2016 e trasmessa all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale in data 25.05.2017 (Prot. Uff. Ambito n. 8288) dall'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Milano, concernente la richiesta di variante non sostanziale dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto ubicato nel Comune di Liscate (Mi), Via Salvo D'Acquisto n. 15, tesa ad ottenere un aggiornamento dei contenuti del "*Parere di competenza scarichi in pubblica fognatura*" del 14.07.2015 (Prot. Uff. Ambito n. 9559) contenuto nel titolo autorizzatorio ex. art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciato dalla Città Metropolitana di Milano in data 06.08.2015 (R.G. n. 7156/2015).

Verificato che l'istante ha corrisposto gli oneri istruttori e di procedibilità inerenti l'aggiornamento del titolo abilitativo per lo scarico in Pubblica Fognatura di acque reflue industriali e di acque meteoriche, con versamenti effettuati in data 23.05.2017 secondo quanto previsto dalla D.D.G. n. 797 del 01/02/2011 e dalla D.G.R. 8/II045 del 20/01/2010.

Eseguita l'istruttoria amministrativa degli atti costituenti il procedimento.

Acquisito il parere favorevole espresso da Amiacque S.r.l. – Gruppo Cap Holding S.p.A. con nota del 21.07.2017 (Prot. n. 14897), richiesto dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale in data 05.06.2017 (Prot. Uff. Ambito n. 8853) e pervenuto in data 25.07.2017 (Prot. Uff. Ambito n. 11929).

Si esprime parere favorevole con le prescrizioni evidenziate nell'allegato tecnico unito alla presente, parte integrante dell'Autorizzazione Unica ex. Art. 208 del D.Lgs. 152/06, che nel disciplinare lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche sostituisce a tutti gli effetti il "*Parere di competenza scarichi in pubblica fognatura*" del 14.07.2015 (Prot. Uff. Ambito n. 9559), a far data dall'avvenuta notifica dell'Autorizzazione Unica medesima.

**L'Ufficio d'Ambito si riserva tuttavia di modificare le prescrizioni impartite qualora intervenissero eventuali variazioni delle reti fognarie interne nel corso del procedimento**

**amministrativo autorizzatorio ex art. 208 D.lgs. 152/06, che verranno rese note alla Scrivente Autorità.**

Distinti saluti.

Il Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della
Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale
(Avv. Italia Pepe)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

*Responsabile dell'Istruttoria: Ing. Giovanni Mazzotta*
*email: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58*

*Responsabile Servizio Tecnico Autorizzazione agli Scarichi in Pubblica Fognatura: Ing. Saverio Cillis*
*email: s.cillis@atocittametropolitanadimilano.it – Tel. 02/710493.46*

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Milano e Monza Brianza
U.O. C. Attività Produttive e Controlli Area Sud – Milano
U.O.S. Sede di Vizzolo Predabissi

Milano,

Class. 7.11.1 Fascicolo 2017.6.56.14

Spettabile

Città metropolitana di Milano
Corso di Porta Vittoria, 27
20122 MILANO (Mi)
Email: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

e, p.c.

**Oggetto : CEM Ambiente - insediamento in Liscate via S. D'Acquisto s.n.c. – autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di gestione rifiuti – varianti non sostanziali CIP RI01875F – richiesta di parere**

Con riferimento al quanto indicato in oggetto di cui alla Vostra nota prot. 61514/2017 fasc. 9.11/2017/2215 del 09.03.2017, in atti ARPA prot. 36981 del 10.03.2017, considerato:

- ✓ che trattasi di istanza di varianti non sostanziali nell'ambito dell'autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianto di gestione rifiuti ex art. 208 del D.lgs. 152/2006;
- ✓ che, con nota del Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Milano, datata 28.12.2016 prot. 298739 fasc. 9.2/2015/7 (prot. ARPA n. 189377 del 29.12.2016), è stato comunicato che le attività contenute nell'accordo quadro di collaborazione in materia ambientale ex art. 15 della L.241/90 tra Città metropolitana di Milano e Agenzia per la protezione dell'Ambiente cessano, come definito dall'art. 3 del medesimo accordo, al 31.12.2016, essendo in ogni caso escluso il tacito rinnovo;
- ✓ la modifica dell'art. 26 della L.R. 26 della 16/99 introdotta dall'art. 14 della L.R. 38/2015;

rilevato che la normativa vigente in materia non individua ARPA quale soggetto tenuto ad esprimere parere in

merito al procedimento di cui all'oggetto, si comunicano che non sussistono i presupposti per fornire il

Responsabile della U.O.: E. Zucca tel: 02.74872914 mail:e.zucca@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento: E. Zucca tel: 02.74872914 mail:e.zucca@arpalombardia.it

supporto tecnico richiesto.
La richiesta, pertanto, verrà posta agli atti dell'Agenzia.
Distinti saluti

***Il Responsabile della UO***
ETTORINA ZUCCA

Responsabile della U.O.: E. Zucca tel: 02.74872914 mail:e.zucca@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento: E. Zucca tel: 02.74872914 mail:e.zucca@arpalombardia.it

Via Vivaio 1
20122 Milano

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it

Città metropolitana di Milano

**Oggetto: Dichiarazione di autenticità della copia digitale di un documento cartaceo allegato al protocollo 255903/2017**

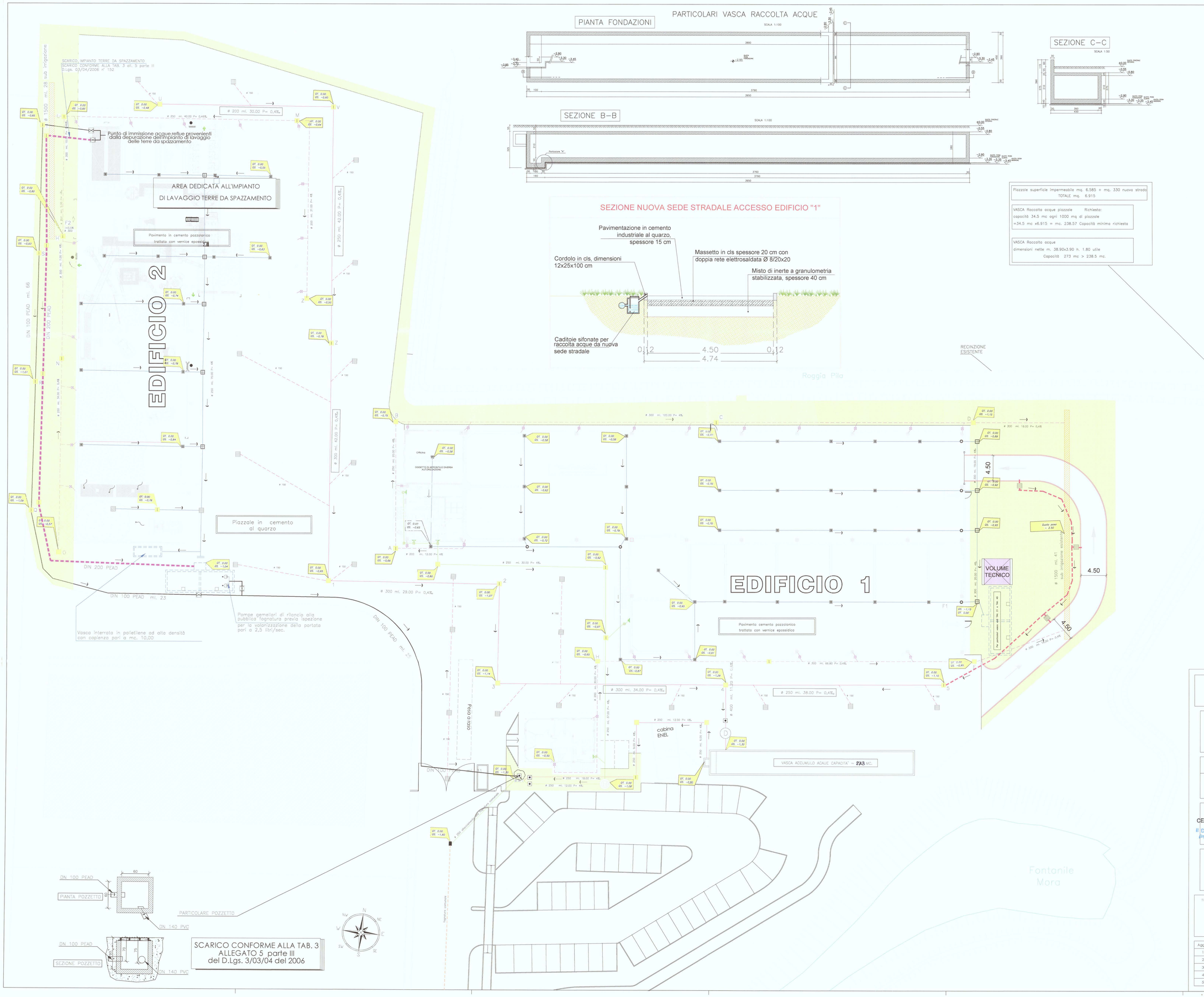
Il sottoscritto:

Luciano SCHIAVONE Nato a Tripoli (Libia) il 1959-01-07 in qualità di direttore del settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali

DICHIARA

ai sensi dell'art 23 ter del D.Lgs. 07 marzo 2005 n. 82 come modificato dall'art. 16 del decreto legislativo del 30/12/2010 n. 235 che le pagine seguenti, memorizzate su supporto informatico e firmate digitalmente, sono conformi ai documenti analogici originali, formati in origine su supporto cartaceo o su altro supporto non informatico, e sono conservati presso gli uffici provinciali.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.




## LEGENDA — TUBAZIONI IN PVC

- TUBAZIONE IN PVC PESANTE UNI SERIE 302 DIAM. 165
- CADITOIA ISPEZIONABILE
- POZZETTO DI SEDIMENTAZIONE
- POZZETTO ISPEZIONE
- VASCA di stoccaggio (dim. m. 3.40x11.40 h. 2.40 capacità 93 mc.)

## LEGENDA ACQUE BIANCHE — TUBAZIONI IN PVC

| | |
|---|---|
| TUBAZIONE ORIZZONTALE PLUVIALI CON SENSO DI SCORRIMENTO DELLE ACQUE | ø 125 |
| TUBAZIONE ORIZZONTALE PLUVIALI CON SENSO DI SCORRIMENTO DELLE ACQUE | ø 200<br>ø 250<br>ø 300<br>ø 400 |
| TUBAZIONE ORIZZONTALE CADITOIE CON SENSO DI SCORRIMENTO DELLE ACQUE | ø 150 |
| TUBAZIONE ORIZZONTALE CADITOIE CON SENSO DI SCORRIMENTO DELLE ACQUE | ø 300<br>ø 400<br>ø 500 |
| TUBAZIONE ORIZZONTALE CADITOIE CON SENSO DI SCORRIMENTO DELLE ACQUE | ø 200 |
| sub irrigazione | |
| POZZETTO ISPEZIONE | |
| CADITOIA STRADALE SIFONATA TIPO MILANO | |
| CAMERETTA DESOLEATRICE | |
| VASCA DI RACCOLTA ACQUE PIAZZALE con cameretta con pompa di sollevamento | |

## LEGENDA ACQUE NERE — TUBAZIONI IN PVC

| | |
|---|---|
| TUBAZIONE ORIZZONTALE CON SENSO DI SCORRIMENTO DEI REFLUI | ø 250 |
| TUBAZIONE DN 100 PEAD | ø 100 |
| TUBAZIONE DN 200 PEAD | |
| PUNTO DI SCARICO | |
| POZZETTO ISPEZIONE CON SIFONE | |
| POZZETTO DI PRELIEVO ANALISI | |
| FOSSA BILOGICA | |
| POZZETTO ISPEZIONE–SIFONE–BRAGA | |

TAVOLA N.: 01F

COMUNE DI LISCATE
Provincia di Milano

COMMESSA N°

SCALA: 1:100

FILE

DATA: Ott. 2014 Mag. 2017

PROPRIETA'
CEM Ambiente S.p.A.
Il Direttore Generale
(Ing. Massimo Petti)

cem ambiente

Oggetto
CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI MULTIMATERIALE
Via Salvo d'Acquisto, 15
Comune di Liscate (MI)

Titolo
PLANIMETRIA RETE FOGNARIA
AGGIORNATA PER FORMAZIONE NUOVA
STRADA ACCESSO LATO EST EDIFICIO "1"

| Aggior. | Data | Descrizione |
|---|---|---|
| 1 | 23/05/2017 | FORMAZIONE_NUOVA_STRADA_ACCESSO_LATO_EST_EDIFICIO_1 |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |

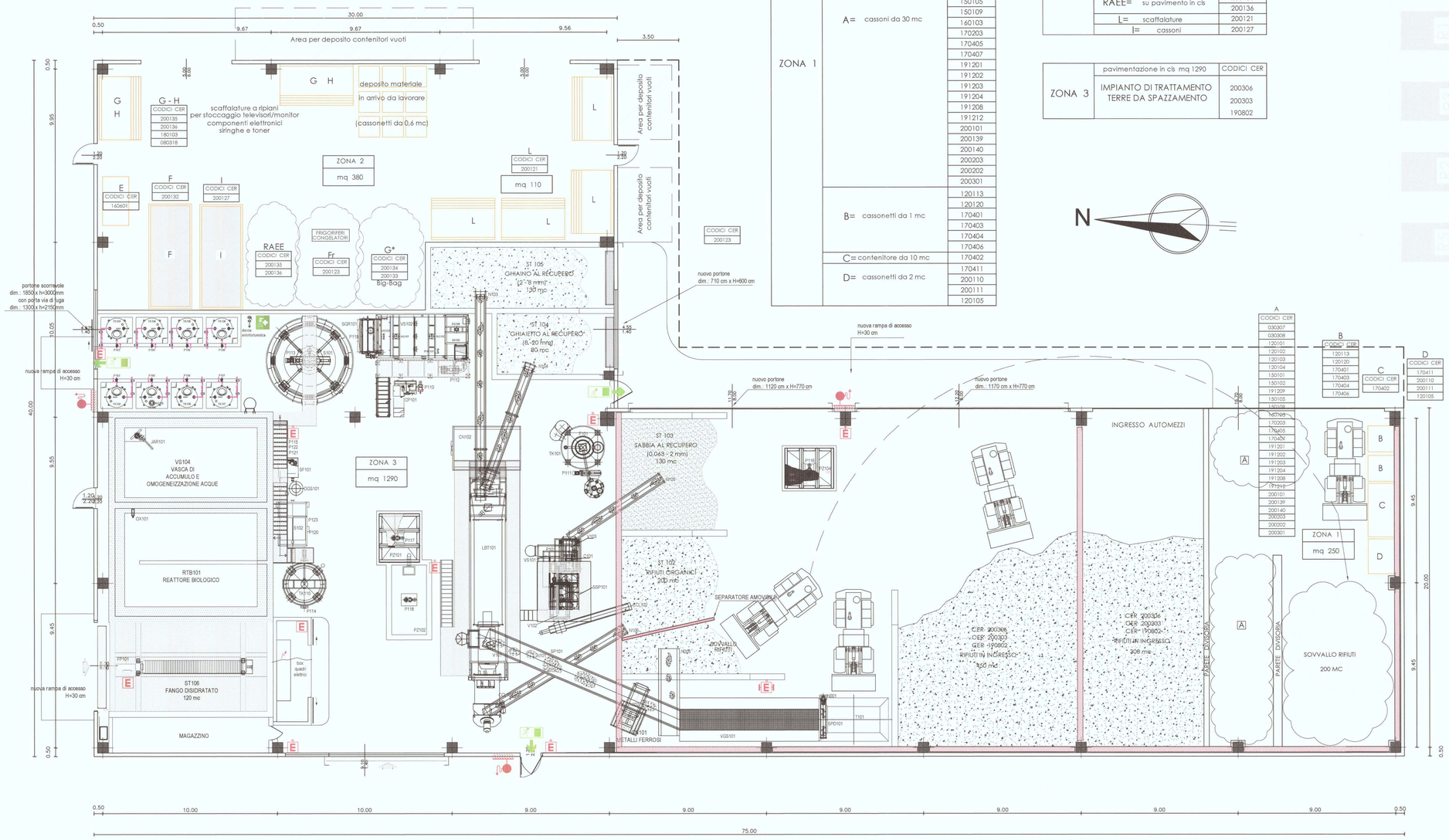
Il concettista si riserva la proprieta' di questo disegno con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione scritta

MURI IN C.A. da 30 cm. H. 4.00

| ZONA 1 | pavimentazione in cls mq 345 | CODICI CER |
|---|---|---|
| | A= cassoni da 30 mc | 030307 |
| | | 030308 |
| | | 120101 |
| | | 120102 |
| | | 120103 |
| | | 120104 |
| | | 150101 |
| | | 150102 |
| | | 191209 |
| | | 150105 |
| | | 150109 |
| | | 160103 |
| | | 170203 |
| | | 170405 |
| | | 170407 |
| | | 191201 |
| | | 191202 |
| | | 191203 |
| | | 191204 |
| | | 191208 |
| | | 191212 |
| | | 200101 |
| | | 200139 |
| | | 200140 |
| | | 200203 |
| | | 200202 |
| | | 200301 |
| | B= cassonetti da 1 mc | 120113 |
| | | 120120 |
| | | 170401 |
| | | 170403 |
| | | 170404 |
| | | 170406 |
| | C= contenitore da 10 mc | 170402 |
| | D= cassonetti da 2 mc | 170411 |
| | | 200110 |
| | | 200111 |
| | | 120105 |

| ZONA 2 | pavimentazione in cls mq 380 | CODICI CER |
|---|---|---|
| | E= cassonetti da 10 mc | 160601 |
| | F= cassone da 30 mc | 200132 |
| | G - H= scaffalature | 200135 |
| | | 200136 |
| | | 180103 |
| | | 080318 |
| | G*= big-bag su pavimento in cls | 200134 |
| | | 200133 |
| | Fr= su pavimento in cls | 200123 |
| | RAEE= su pavimento in cls | 200135 |
| | | 200136 |
| | L= scaffalature | 200121 |
| | I= cassoni | 200127 |

| ZONA 3 | pavimentazione in cls mq 1290 | CODICI CER |
|---|---|---|
| | IMPIANTO DI TRATTAMENTO TERRE DA SPAZZAMENTO | 200306 |
| | | 200303 |
| | | 190802 |



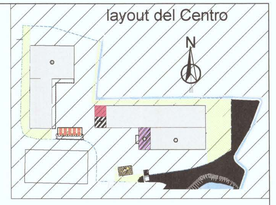

N

LIMITE CONFINE DI PROPRIETA' LATO SUD

CENTRO DI RACCOLTA RAEE
(D. M. 08/04/2008 e D. M. 13/05/2009)
DELIBERA DI G. C. di LISCATE
N° 10 del 01/02/2011

Ufficio Tecnico
CEM AMbiente Spa

layout del Centro



| TAVOLA N. | COMUNE DI LISCATE | DATA |
|---|---|---|
| 02 VAR | PROV_DI_MILANO<br>IMPIANTO MULTIMATERIALE DI LISCATE | |
| SCALA 1:100 | | aggiornamento<br>SETT_2014<br>OTT_2016 |

PROPRIETA'
CEM Ambiente S.p.A.
Il Direttore Generale
(Ing. Massimo Pati)

cem ambiente
Località Cascina Sofia - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
D. MOTTO 20227
Sez. A
Settore
Ind. civile e ambientale
Ind. industriale
N° A 13048

Titolo:
GESTIONE CENTRO DI LISCATE
AGGIORNAMENTO DISTRIBUZIONE AREE E TIPOLOGIE RIFIUTI

Oggetto:
EDIFICIO 2
DISTRIBUZIONE FRAZIONI RACCOLTE

| Aggior. | Data | Descrizione |
|---|---|---|
| 1 | settembre 2014 | |
| 2 | settembre 2016 | INSERIMENTO CODICE CER 200306 IN ZONA 3 |
| 3 | | |
| 4 | | |

Il progettista si riserva la proprieta' di questo disegno con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione scritta

LASTRE IN FERRO A PROTEZIONE MURATURA IN C.A.

MURI IN C.A. da 30 cm. H. m. 5.00

layout del Centro

PROCESSO TRATTAMENTO TUBI FLUORESCENTI
*IMPIANTO "MRT"*

OGGETTO DI APPOSITA E DIVERSA AUTORIZZAZIONE

SPAZI COMUNI A DIVERSI OPERATORI

Pavimento in cemento pozzolanico trattato con vernice epossidica

Uscita automezzi

tamponamento per protezione pilastro blocchetti in cls vibrocompresso 20x20x40

Autorimessa con percorso automezzi

posizione porta mezzeria pannello

Nuova strada di accesso alla zona autorimessa

GRIGLIE DI AERAZIONE CONTINUA

PER SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI A QUOTA + 8,95 VEDI TAV. 2VVF

AREA RIFIUTI DEPOSITO LAMPADE NEON

AREA RIFIUTI DEPOSITO VETRO

AREA RIFIUTI DEPOSITO RIFIUTI SOLIDI URBANI INDIFFERENZIATI ≤ 40 Tons di legno

CHIUSURA PRECEDENTE ACCESSO

MURO C.A. H. 2.80

Scala in ferro

ZONA 5

mq ~ 970

| su pavimento in calcestruzzo | CODICI CER |
|---|---|
| | 150104 |
| | 150107 |
| | 160120 |
| | 170202 |
| | 200102 |

| su pavimento in calcestruzzo a cassone | CODICI CER |
|---|---|
| | 030101 |
| | 030105 |
| | 150103 |
| | 150106 |
| | 170201 |
| | 200301 |
| | 150203 |
| | 200138 |
| | 200307 |

N

Ufficio Tecnico
CEM AMbiente Spa

| TAVOLA N. | | DATA |
|---|---|---|
| 01 REV-1 | COMUNE DI LISCATE PROV_DI_MILANO — CENTRO DI RACCOLTA MULTIMATERIALE | SETT_2014 |
| SCALA 1:100 | | DATA REVISIONE OTT_2017 |

PROPRIETA'

cem ambiente
Località Cascina Sofia - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

Titolo:
CENTRO MULTIMATERIALE DI LISCATE

Oggetto:
EDIFICIO 1
DISTRIBUZIONE FRAZIONI RACCOLTE
SITUAZIONE AL MESE DI OTTOBRE 2017

| Aggior. | Data | Descrizione |
|---|---|---|
| 1 | OTTOBRE 2017 | INSERIMENTO AREA PARCHEGGIO AUTOMEZZI E CODICI CER |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |

Il progettista si riserva la proprietà di questo disegno con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione scritta

LASTRE IN FERRO A PROTEZIONE MURATURA IN C.A.

MURI IN C.A. da 30 cm. H. m. 5.00

layout del Centro

PROCESSO TRATTAMENTO TUBI FLUORESCENTI
*IMPIANTO "MRT"*

OGGETTO DI APPOSITA E DIVERSA AUTORIZZAZIONE

SPAZI COMUNI A DIVERSI OPERATORI

Pavimento in cemento pozzolanico trattato con vernice epossidica

Uscita automezzi

tamponamento per protezione pilastro blocchetti in cls vibrocompresso 20x20x40

Autorimessa con percorso automezzi

posizione porta mezzeria pannello

Nuova strada di accesso alla zona autorimessa

GRIGLIE DI AERAZIONE CONTINUA

Porta REI 120

PER SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI A QUOTA + 8,95 VEDI TAV. 2VVF

AREA RIFIUTI DEPOSITO LAMPADE NEON

AREA RIFIUTI DEPOSITO VETRO

AREA RIFIUTI DEPOSITO RIFIUTI SOLIDI URBANI INDIFFERENZIATI

≤ 40 Tons di legno

CHIUSURA PRECEDENTE ACCESSO

MURO C.A. H. 2.80

Scala in ferro

ZONA 5

mq ~ 970

| su pavimento in calcestruzzo | CODICI CER |
|---|---|
| | 150104 |
| | 150107 |
| | 160120 |
| | 170202 |
| | 200102 |

| su pavimento in calcestruzzo a cassone | CODICI CER |
|---|---|
| | 030101 |
| | 030105 |
| | 150103 |
| | 150106 |
| | 170201 |
| | 200301 |
| | 150203 |
| | 200138 |
| | 200307 |

Ufficio Tecnico
CEM AMbiente Spa

| TAVOLA N. | COMUNE DI LISCATE | DATA |
|---|---|---|
| 01 REV-1 | PROV_DI_MILANO — CENTRO DI RACCOLTA MULTIMATERIALE | SETT_2014 |
| SCALA 1:100 | | DATA REVISIONE OTT_2017 |

PROPRIETA'

cem ambiente
Località Cascina Sofia - 20873 CAVENAGO DI BRIANZA (MB)

Titolo:
CENTRO MULTIMATERIALE DI LISCATE

Oggetto:
EDIFICIO 1
DISTRIBUZIONE FRAZIONI RACCOLTE
SITUAZIONE AL MESE DI OTTOBRE 2017

| Aggior. | Data | Descrizione |
|---|---|---|
| 1 | OTTOBRE 2017 | INSERIMENTO AREA PARCHEGGIO AUTOMEZZI E CODICI CER |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |

Il progettista si riserva la proprietà di questo disegno con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione scritta

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2172001151 77F

Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali

# Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.9804/2017 del 23/11/2017 Prot. n.271715/2017 del 23/11/2017
Fasc.9.11 / 2009 / 2215

**Oggetto: Parziale rettifica dell'Autorizzazione Unica RG n. 9184/2017 del 3/11/2017 a favore della Società C.E.M. Ambiente S.p.A. con sede legale in Cavenago di Brianza (MB) – Località C.na Sofia n. 1/A. ed impianto "Centro multi - materiale", ubicato nel Comune di Liscate (MI), via Salvo D'Acquisto 15**

## IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE ED AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

**Visti e richiamati:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* ", ed in particolare l'articolo 23;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", in particolare l'art. 1, comma 16;

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2172001151 77F

- la legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 "*Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015 n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 " Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni")*";
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano del 18.01.2017, n. Rep. 6/2017, atti n. 281875\1.10\2016\9;
- gli articoli 43 e 44 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi (Approvato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n.35/2016 del 23/05/2016);
- gli articoli 49 e 51 dello Statuto della Città Metropolitana in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7 ;
- il decreto del Sindaco metropolitano Rep.Gen. 282/2016 del 16/11/2016 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali ai Dirigenti a tempo indeterminato della Città metropolitana di Milano";
- il comma 5, dell'art. 11, del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città metropolitana di Milano approvato con deliberazione R.G. n. 5/2017 del 18.01.2017;
- il decreto sindacale Rep. Gen. n. 24/2017 del 31/01/2017 avente ad oggetto *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la città metropolitana di Milano 2017-2019 (PTPCT 2017-2019)"* modificato ed integrato dal Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 249/2017 del 28/09/2017;

**Considerato** che il presente provvedimento:
- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC 2017-2019 a rischio medio;
- non ha riflessi finanziari, pertanto non è soggetto a parere di regolarità contabile;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti prescritti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

**Preso atto** delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/00 e delle conseguenze derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

**Visti:**
- il D.Lgs.152 del 3 aprile 2006, Parte IV, *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati"*;
- la l.r. 26/2003 "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*";

**Premesso** che Società C.E.M. Ambiente S.p.A. con sede legale in Cavenago Brianza (MI) - Località C.na Sofia n. 1A ed insediamento in Comune di Liscate (MI), via Salvo D'Acquisto 15 è destinataria dei seguenti provvedimenti:
- Autorizzazione Dirigenziale della Provincia di Milano RG. n. 11649/2011 del 13/12/2011;
- Autorizzazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano RG. 7156/2015 del 6/08/2015;
- Autorizzazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano RG.9184/2017 del 3/11/2017;

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2172001151 77F

**Verificato** d'ufficio che per mero errore materiale nelle risultanze dell'istruttoria tecnica del 2/11/2017 al punto 5 è stata riportata l'eliminazione dell'operazione D15, correttamente indicata in tabella 5.2;

**Ritenuto,** per quanto sopra espresso, di procedere alla rettifica dell'Autorizzazione Dirigenziale di RG. 9184/2017 del 3/11/2017 consistente nella riformulazione dell'introduzione del punto n. 5 dell'Allegato "*risultanze dell'istruttoria tecnica"* datato 2/11/2017, prot. n. 255228, che viene sostituito con "*Il progetto in argomento prevede inserimento del codice CER 200306 in R13 e R5, l'aggiornamento dei codici nonché modifica degli stoccaggi*";

**Dato atto** che la presente rettifica non comporta un mutamento della garanzia finanziaria prestata;

**AUTORIZZA**

per i motivi esposti in premessa, che si intendono espressamente richiamati:

1. di procedere alla parziale rettifica dell'Autorizzazione Dirigenziale recante n. 9184/2017 del 3/11/2017, rilasciata alla C.E.M. Ambiente S.p.A. con sede legale in Cavenago Brianza (MI) - Località C.na Sofia n. 1A ed insediamento ubicato nel comune Comune di Liscate (MI), via Salvo D'Acquisto 15**, e** relativa alla gestione dell'impianto di recupero e trattamento rifiuti;
2. di dare atto che la rettifica di cui al presente provvedimento consiste nella sostituzione integrale dell'introduzione del punto n. 5 dell'Allegato "*risultanze dell'istruttoria tecnica"* datato 2/11/2017, prot. n. 255228, con il testo di seguito riportato:
   - "Il progetto in argomento prevede inserimento del codice CER 200306 in R13 e R5, l'aggiornamento dei codici nonché modifica degli stoccaggi.".
3. Sono confermate tutte le condizioni e prescrizioni previste dalla Autorizzazione Dirigenziale di R.G. n. 20972/2008 del 18.11.2008 e s.m.i. tranne quelle espressamente modificate con il presente provvedimento.
4. L'efficacia dell'autorizzazione decorre dalla trasmissione del presente atto.
5. Copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo.

**INFORMA CHE:**

- il presente provvedimento viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al C.E.M. Ambiente S.p.A e per opportuna informativa ai seguenti indirizzi:
  - Comune di Liscate
  - A.R.P.A. - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza;
  - A.T.S. Milano;
  - Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano:
- il presente provvedimento, inserito nell'apposito registro di raccolta generale dei provvedimenti della Città Metropolitana di Milano, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line nei termini di legge;
- il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "

E' possibile scaricare questo documento firmato digitalmente al link https://inlinea.cittametropolitana.mi.it/documenti inserendo il codice: PP2172001151 77F

Amministrazione trasparente", al fine di assolvere ad un obbligo di pubblicazione ulteriore rispetto a quelli previsti dal D.Lgs. 33/2013, quale obiettivo strategico definito dall'Ente con il " Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" della Città metropolitana di Milano riferito al triennio 2017 – 2019 (PTPCT 2017-2019) modificato ed integrato dal Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 249/2017 del 28/09/2017;

- gli interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati sono trattati obbligatoriamente ai fini del procedimento amministrativo autorizzatorio; gli interessati, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, hanno altresì diritto di ottenere in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiedere l'integrazione e l'aggiornamento, oppure la rettifica; possono, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento. Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03 è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Sindaco Metropolitano, mentre il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche ed Autorizzazioni Integrate Ambientali ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali";
- il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla l. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Milano;
- sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L. 190/2012 e dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Milano, che sono state osservate le direttive impartite al riguardo e sono stati osservati i doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano" approvato dal Sindaco Metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto del Sindaco n. 261/2016, atti n. 0245611/4.1/2016/7;
- contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI, BONIFICHE E
AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
***Dott. Luciano Schiavone***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento amministrativo: Dott.ssa Raffaella Quitadamo
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni